

ACIREALE. Le ultime statistiche confermano che l'azione repressiva dei vigili sta dando buoni risultati

Ora più centauri indossano il casco

Nel primo trimestre di quest'anno sono stati sequestrati 92 motorini, numero minore rispetto agli ultimi due mesi del 2003. Segno che l'attività di prevenzione e repressione si rivela efficace

Nella caserma della polizia urbana di Acireale, il comandante, colonnello Francesco D'Anna, e il suo vice, che è pure caposervizio del settore viabilità, tirano le somme dell'«operazione casco».

Se negli ultimi 40 giorni dello scorso anno erano stati 224 i sequestri di motorini eseguiti, in pratica i due terzi dell'intero 2003, adesso nel corso del primo trimestre di quest'anno si è toccata quota 92 il che, a prima vista, potrebbe far pensare a un minore impegno della polizia municipale. Se affrontiamo il dato maturato fino al mese di marzo con quello ottenuto nel medesimo periodo dell'anno precedente, dove i «fermi amministrativi» dei motocicli furono appena 12, si ha un quadro più preciso dell'azione svolta ultimamente dai vigili urbani per far rispettare ai giovani l'uso del casco. Un dato in forte discesa, ma il comandante D'Anna ha una spiegazione chiara: «In effetti, i ritmi dei mesi scorsi non si sono più avuti nonostante la pattuglia operante, a parte il periodo di carnevale, abbia quotidianamente svolto dalle 7,30 alle 9 del mattino il consueto servizio nei pressi delle diverse scuole superiori acesi. Ritengo di poter dire invece che gli studenti abbiano compreso la lezione sull'uso del casco, anche se maturata attraverso una azione repressiva». Ed in effetti l'azione repressiva svolta dai vigili nelle ore mattutine, produce un risultato: i centauri, per lo più, indossano diligentemente il casco. Va ricordato come le multe ammontano a 68 euro, con il contestuale «fermo» amministrativo del mezzo per trenta giorni, affidato in custodia a uno dei genitori, mentre per i maggiorenni muniti di patente vengono pure scartati 5 punti dalla dotazione di partenza.

Conclude il capitano Licciardello: «Senza dubbio sarà necessario rivedere le nostre strategie in maniera da eseguire anche nelle ore pomeridiane e serali controlli in varie zone. Purtroppo debbo constatare con una certa amarezza, nonostante si possa registrare un discreto incremento nell'uso del casco, come molti giovani non si siano ancora resi conto dell'importanza di indossarlo. Lo fanno solamente se poco più avanti vi è il vigile con la paletta!».

E così, come il gatto con il topo, la «caccia» ai senza casco prosegue, per essere anzi intensificata nelle prossime settimane.

Dal comando della polizia municipale, inoltre, sono stati resi i dati relativi agli incidenti complessivi avvenuti sulle strade del territorio comunale nel corso di questi primi tre mesi e rilevati dal nucleo infortunistica della caserma di via Ruggero Settimo: Rispetto all'analogo periodo del 2003, è stato registrato un notevole incremento : da 81 casi infatti si è passati a 112 sinistri, di cui uno mortale avvenuto nel viale Cristoforo Colombo con vittima uno scoterista straniero, con un incremento quindi di oltre il venti per cento.

Nella giornata di ieri, infine, la sezione di Acireale dell'Automobile Club Italiano, in occasione della Giornata mondiale della salute dedicata alla sicurezza stradale, su iniziativa del direttore, Maria Grazia Grasso, e del presidente, Angelo Pennini, ha promosso, anche al di fuori dell'ambito comunale acese come, fra l'altro, nella vicina Giarre ed ancora a Randazzo, numerose iniziative che hanno visto l'adesione della Curia, con in prima fila il vescovo della diocesi, mons. Pio Vigo, scuole, club service, associazioni di volontariato al fine di attenzionare la problematica nel corso di vari incontri volti a

sensibilizzare gli utenti della strada a una maggiore presa di coscienza del fenomeno. Conclude la dottoressa Grasso: <<L'adesione alla nostra campagna di mobilitazione è stata davvero massiccia, speriamo di avere i risultati positivi auspicati>>.

NELLO PIETROPAOLO